

# Super serpenti

**S**torie di serpenti giganti “mangiatori di Suomini” sono comuni, ma esistono davvero serpenti così grandi? Ci sono veramente poche testimonianze di serpenti lunghi più di 9 m, e anche su queste i ricercatori sono in disaccordo sull'esatta lunghezza. Alcuni enormi serpenti, come i pitoni e gli anaconda, sono pericolosi per le loro enormi dimensioni, ma generalmente non attaccano gli uomini. I grandi serpenti non sono molto comuni, per la caccia e per la distruzione del loro habitat.

## I magnifici sei

I sei serpenti più grandi sono tutti boa e pitoni. Sono serpenti costrittori, che avvolgono le loro spire intorno alla preda e la uccidono per soffocamento. Due di questi giganti, l'anaconda e il boa costrittore, vivono in Sud America, mentre il pitone delle rocce indiano e il pitone reticolato si trovano in Asia. Gli ultimi due sono il pitone delle rocce africano, e la morelia ametista che vive in Australia e Nuova Guinea. Dei “magnifici sei”, il più lungo è il pitone reticolato, che può crescere fino a una lunghezza di 10 m.

Il serpente più pesante è l'anaconda, che può raggiungere i 227 kg, circa cinque volte più pesante di te. Gli anaconda possono sviluppare dimensioni tanto massicce anche perché vivono nell'acqua bassa dei fiumi della foresta amazzonica, dove l'acqua li aiuta a sostenere il loro peso. Continuano a crescere, sebbene più lentamente, anche quando sono adulti. Questo significa che i veri mostri sono quegli esemplari che riescono a sfuggire alle insidie della foresta e a vivere molto a lungo.

► Il pitone delle rocce africano, o pitone di Seba, è il più grande serpente dell'Africa a sud del Sahara. Questo esemplare sta divorando un'antilope, un lauto pasto che darà al serpente abbastanza energia per sopravvivere molti mesi. Per ingoiare un pasto così grande il serpente spalanca le sue mascelle flessibili e fa in modo che il suo corpo si allunghi.



▲ Per trasportare questo enorme pitone reticolato sono necessarie cinque persone. Il pitone reticolato è il più lungo serpente al mondo: può raggiungere la lunghezza di 9 m, e molti affermano di averne visti di più grandi. Il disegno reticolato, formato da linee che si incrociano sulla sua pelle, lo aiuta a mimetizzarsi con l'ambiente, quando è in caccia. Grandi serpenti reticolati possono tendere imboscate ad animali come cervi o maiali, e secondo alcune testimonianze, anche esseri umani avrebbero fatto parte del menù.

## Un grande appetito

I grandi serpenti hanno bisogno di molto cibo e trovarlo non è facile per un animale che non ha zampe e deve attendere che la preda gli passi vicino. Per questo i grandi serpenti vivono in luoghi dove c'è grande abbondanza di cibo, come le foreste tropicali. Qui possono catturare grandi prede, che li sfamano per molto tempo. Gli anaconda, per esempio, sono in grado di uccidere animali grandi come caimani, cervi e persino giaguari con attacchi a sorpresa. Inoltre vivono in luoghi, come le paludi, dove non devono competere con i mammiferi per il cibo.

## Abili cacciatori

I pitoni hanno un vantaggio in più per trovare le loro prede. Sul labbro superiore sono dotati di aperture sensibili al calore, che permettono loro avvertire il calore di un animale vicino. Questo li aiuta a localizzare le prede nel buio o stando nascosti tra la densa vegetazione. I grandi pitoni possono cacciare grosse prede come maiali, antilopi o persino leopardi. Come gli altri grandi serpenti, anche i pitoni inghiottiscono le proprie prede intere: quando queste sono molto grosse, i loro organi digerenti si allargano e digeriscono il cibo più rapidamente.

## Riscaldarsi

I serpenti sono animali a sangue freddo. Questo significa che la loro temperatura corporea varia con quella dell'ambiente. Un grande serpente impiega più tempo a riscaldarsi di uno piccolo, e questo è un altro motivo per cui i grandi serpenti vivono in luoghi caldi: il loro corpo deve essere caldo per essere attivo, e impiegherebbe molto tempo a riscaldarsi in un clima freddo. Anche stare sommersi nell'acqua aiuta alcuni serpenti giganti a mantenere la loro temperatura corporea, perché la temperatura dell'acqua è più costante di quella dell'aria.

